

Anno VIII.

Num. 347

Anno 1906

N. 13

ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,80  
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministr.

Recapito Tip. Biasini-Tonti  
Piazza Vittorio Emanuele

PERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANO



## L'inquisizione scolastica a Torino

(A proposito di certe alleanze)

È nota in quali condizioni e con quale esito fu combattuta a Torino l'ultima lotta elettorale amministrativa, e specialmente non sarà stata dimenticata la condotta che tennero i cattolici in gran maggioranza. Questi nella dolce illusione che anche gli interessi del cattolicesimo sarebbero stati così maggiormente salvaguardati, attraverso le imposizioni venute dall'alto e lo strappo allo statuto di una loro associazione elettorale, si attrupparono sotto il bandierone della concentrazione antisocialista, che coi moderati comprendeva massoni ed ebrei,.... e la grande armata vinse.

Ora si viene a sapere che, dietro mandato dell'autorità municipale, i direttori delle varie sezioni scolastiche hanno comunicato ai maestri e alle maestre da loro dipendenti una specie di questionario per sapere se ciascuno si uniforma al desiderio dell'amministrazione relativamente all'insegnamento religioso, di occuparsi cioè di tale materia solo nel pomeriggio del sabato e limitarsi negli altri giorni a far recitare solamente il *Pater noster*, senza aggiungere di altre preghiere e senza farlo precedere dal segno di croce.

Questo *ukase* comunale era poi stato preceduto da una specie di inchiesta religiosa.

Da ultimo, per telefono, dal municipio si fece domandare a ciascuna insegnante quali preghiere fosse solita far recitare ogni giorno, raccomandando agli inquisitori di non disturbare le classi facendo l'inchiesta e di dire alle maestre che nessuna sarebbe stata inquietata anche se avesse confessato di far recitare altre preghiere...

Difendendo l'insegnamento religioso nelle scuole, anche in omaggio alla grande maggioranza dei padri di famiglia, noi lo facciamo specialmente per questione di principio, senza nutrire però soverchie illusioni sugli effetti pratici di un insegnamento impartito da persone incompetenti, quando pure non sia oggetto di scherno e di canzonatura.

Nonostante non possiamo astenerci dal deplorare sistemi inquisitoriali e polizieschi, qual'è quello usato dal Municipio di Torino e dal rilevare che i liberali cambiano il pelo, ma non il vizio: il pelo l'hanno cambiato alla vigilia delle elezioni quando si trattava di prendere i voti dei cattolici: il vizio lo mostrano adesso continuando nella loro campagna, ipocritamente nascosta, di scristianizzazione graduale della scuola.

Non sappiamo come siano rimasti i cattolici torinesi; ma è cosa doppiamente umiliante il ricevere disprezzo e offese dai propri alleati! Non possono avere neppure la soddisfazione di dire come coi socialisti: « costoro sono nostri avversari, è naturale che ci combattano ».

Davvero che i democratici cristiani, che si astenero compatti dall'indecente fornicazione non potevano aspettarsi di ricevere così presto una prima giustificazione della loro condotta.

## NOTE SOCIALI

La Francia ha sciolto finalmente il debito contratto da molto tempo verso le classi lavoratrici, assicurando a queste la pensione per la vecchiaia. Il sistema della legge francese è analogo a quello tedesco nella formazione della pensione: concorrono cioè lo stato, il padrone e l'operaio.

Sono così sanciti due principi sui quali noi d. c. dobbiamo sempre insistere: l'obbligo dell'assicurazione da parte di tutti i lavoratori della città e della campagna, operai e contadini; il dovere di cooperare al pagamento della pensione tanto lo stato quanto la classe dei padroni.

In Francia ogni operaio è tenuto a contribuire col pagamento del 2 per cento sul proprio salario; eguale contributo grava sui padroni e lo stato infine aggiunge il suo concorso perchè sia raggiunto il minimo di lire una al giorno da accordarsi all'operaio appena raggiunti i 60 anni d'età. Tutti coloro che non vivono di rendita o di professione, — uomini e donne, salariati, mezzadri, coloni, piccoli impiegati — tutti hanno diritto di fruire della pensione obbligatoria.

La legge non ha neppure trascurato la categoria dei piccoli proprietari, degli esercenti, artigiani ed affini, in favore dei quali ha stabilito pensioni facoltative alla cui formazione concorre lo stato con una quota pari a quella versata dall'individuo. In caso della morte di un operaio padre di famiglia, lo stato ne subsidia gli orfani fino al raggiungimento di una età abile al lavoro e la vedova fino all'età della pensione. L'invalidità è uguagliata alla vecchiaia.

La legge francese presenta molti requisiti di superiorità, in confronto, non diciamo della mancante legge italiana sulla pensione, perchè il paragone sarebbe assurdo, ma della stessa legge tedesca, che pure segnò ai suoi tempi un decisivo passo innanzi nell'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia. Ma il vedere che altrove il problema dell'assicurazione della vita operaia s'impone seriamente; interessa governati e governo e viene anche risolto con sincero spirito democratico, ci fa pensare con tristezza alle miserie italiane, alla condizione in cui si trovano i nostri lavoratori, specialmente della campagna.

Provvediamo però in tempo opportuno: troppo si dovrà aspettare prima che lo stato sancisca l'obbligo dei nostri contadini di assicurarsi per la vecchiaia e stabilisca una quota di concorso da parte dei padroni. Sostituiamoci allo stato, e si interessino gli amici nostri che dirigono le Casse Rurali perchè tutti i contadini si assicurino alla Cassa Nazionale di Previdenza fruendo di qualche contributo stipulato d'accordo col padrone.

E lo stato intanto cerchi di imprimere alla nostra Cassa di previdenza per le pensioni una latitudine di azione ed un'abbondanza di di risorse, capaci di affidare i nostri lavoratori per una vecchiaia meno bersagliata e grama, con tutta la pienezza di dignità che si conviene a chi usò della sua vita nel tirocinio della onorata fatica quotidiana.

## PRINCIPI E FATTI

(Al "Cuneo",)

Per avere, provocati, citato all'impareggiabile Tina, che calunniava la religione nelle donne, un fatto recente accaduto a Forlì, che dimostrava... il contrario, il suo segretario, che dev'essere impareggiabile anche lui, ci risponde per essa, (proprio come S. M. la Regina risponderebbe per mezzo della dama di camera) ci risponde, dicevamo, con una lunga citazione di scandali pretini e frateschi. — Molto erudita la signora Tina o il suo segretario; ma creda che non siamo rimasti nè sorpresi nè imbarazzati. Anche nei più splendidi palazzi si trova sempre qualche cantuccio per le immondizie, nella Chiesa cattolica, e quando le ricerche vadano dal Scilla al Tanai, delle scorie se ne possono trovare. Quanto alla proporzione brameremmo sapere dove l'abbia desunta la signora Tina o il suo segretario quella statistica. A noi per esempio consta il contrario. E poi è meglio non divagare troppo; meglio fermarsi a Cesena e non allontanarsi troppo da certi amici del *Cuneo*, i quali, per esempio, potrebbero esser pratici, di certe malattie e di certi farmaci.

Ma lasciamo da parte tutto questo. Noi, vedete, avevamo citato quel fatterello unicamente per dimostrarvi, che i disordini ci possono essere e ci sono, oh se ci sono, anche nel vostro campo, ma non neghiamo affatto che ce ne siano anche nel nostro. Solo che nel campo vostro non fanno rumore, perchè è roba ordinaria; nel nostro eccitano grandi meraviglie perchè eccezioni.

Ma noi teniamo questo principio inecceusso, che i disordini dei membri d'un partito o di una classe non vanno attribuiti a quel partito o a quella classe, se non quando nei principi o nei metodi di quel partito o di quella classe i disordini trovino la loro scusa o giustificazione. Ora sfidiamo chiunque a dimostrare che il cattolicesimo ispiri od incoraggiisca le colpe che il *Cuneo* rimprovera a preti e frati. Noi invece denunciemo il materialismo professato dal *Cuneo* e dai suoi come fautore e coonestatore di tutti gli eccessi. Infatti perchè chi si sente spinto a questa o quella azione malvagia dovrebbe trattenersene? in nome di chi, in forza di che? Il *Cuneo* ha previsto questa nostra risposta, e crede di ribatterla col profetizzarla.

Risponda, risponda a questo eterno quesito. Anzi ci dica anzitutto con qual diritto esso stima disoneste le azioni citate. Che norma avete voi per distinguere il bene dal male? Nessuna norma morale esiste al mondo nella teoria materialistica. Quello che avviene, avviene perchè doveva avvenire; è un prodotto necessario degli incontri delle parti dell'universo nel movimento eterno. Quel che avviene è buono perchè avviene. Nessuna distinzione dunque tra quelle azioni ed i tratti più celebrati nella storia umana.

È tanto tempo che lanciamo ai nostri contraddittori in isfida questo argomento, e la sfida non viene accettata. È lealtà questa?

×

Ma già è inutile aspettarsi da costoro un

sereno dibattito di idee. Magari domani penseranno a mutare metodo nella propaganda anticlericale e invece di presentare i cattolici come furfanti, presenteranno i furfanti come cattolici. E il caso non sarebbe isolato.

Infatti questa trovata ingegnosa è d'invenzione del giornale socialista di Brescia, « La Brescia nuova », la quale però ha dovuto sperimentare con una figuraccia da giuocatore di bussolotti colto in flagrante, come le bugie abbiano le gambe corte. — Sentite, lettori, come andò la cosa. Tempo fa a Brescia veniva arrestato, colpevole di turpe reato, tale Pastori. Subito « La Brescia nuova » raccontando l'arresto del Pastori sotto il titolo *Frutti della morale cattolica*, presentò il protagonista dell'immondo scandalo come « devoto, cattolico, apostolico, romano » campione della morale cattolica. Il « Cittadino » si è preso il gusto di compiere una inchiesta intorno alla vita e ai precedenti del Pastori e da essa è risultato che il Pastori si professava apertamente per socialista e dava a leggere giornali e libri socialisti alla di lui figliuola, di cui abusò in modo indegno; che la figliuola non era battezzata e questo narrava, rallegrandosi per non aver fatto cristiana la prole, il Pastori. Tale è il « devoto, cattolico, apostolico, romano » che la « Brescia nuova » presentava ai suoi lettori che bevono grosso alle sue fonti!!

E questi sono piccoli saggi di tutto un metodo che dovrebbe mettere la nausea a quanti hanno il criterio dell'onestà.

## Verso un Ministero del lavoro

Il Governo, tra l'altro, si propone di creare un Ministero del lavoro. L'idea è nobile e buona e crediamo che quanti ispirano i loro programmi ad un criterio di riformismo sociale le faranno buon viso. Per noi cattolici poi la cosa è di doppia soddisfazione in quanto che, essa non solo risponde al voto espresso in parecchi congressi di parte nostra, ma viene a ricalcarsi sopra la nobile iniziativa, che da parecchi anni si è già concretata in fiorente istituzione, del Governo cattolico belga. Prova questa non dubbia che la scuola cristiano-sociale ha portato e porta un notevole contributo alla risoluzione dei problemi più urgenti.

Certo però che se l'idea è buona, non è facile l'attuazione, perchè troppo grave è il pericolo che il nuovo Ministero del lavoro non abbia a diventare un mastodontico organismo burocratico, comoda greppia per la demagogia e per l'arrivismo politico.

Sarà quindi opportuno che se si vuol raggiungere lo scopo di un'istituzione utile e seria, ci si prepari e in Parlamento e nel paese con uno studio severo ed illuminato.

## SFONDARE UNA PORTA APERTA

*Chi si mette a demolire un sistema, una teoria, deve anzitutto conoscere i veri termini della questione, deve cercare in che senso ed in quali limiti quella dottrina è sostenuta dai suoi fautori. È quello che non ha voluto o non ha saputo fare il Cuneo quando ha lanciato i suoi strali contro la Bibbia.*

*Il Cuneo anzitutto ignora che cosa sia ispirazione, e, confondendola con la rivelazione, suppone che tutto quello che lo scrittore sacro registra gli sia reso noto miracolosamente da Dio. Idea questa che contraddice a tutta la tradizione ecclesiastica, ed alla dichiarazione stessa degli agiografi, i quali confessano talvolta di avere attinto da fonti orali o scritte quanto consegnano nei libri, confessano di avere faticato e vegliato per discernere documento da documento. Sebbene dunque la rive-*

*lazione, cioè la miracolosa manifestazione di cose sconosciute allo scrittore, possa andare congiunta con l'ispirazione, non lo è necessariamente e di fatto molte volte non lo fu. L'ispirazione consiste in un impulso che lo scrittore riceve da Dio a scrivere quello che Dio vuole che scriva: mala materia l'agiografo può già conoscerla; come se Dio gli suggerisse di scrivere il racconto di una battaglia a cui è assistito, o di cui può con la propria industria provvedersi naturalmente la notizia, come se la procurò l'autore del terzo vangelo, S. Luca, che interrogò coloro che avevano visto e udito il Salvatore. Dalle notizie così possedute poi lo scrittore sacro registrerà tutto e solo quello che Dio, operante nel suo intelletto e nella sua volontà, vuole, ed è perciò che autore principale di un tal libro è Dio. Ma sbaglia colui che pensa che Dio nella Bibbia si sia servito dell'uomo come di uno strumento passivo, come di un amanuense. Dio ha lasciato che l'uomo espliciti tutte le sue facoltà naturali, ed è anche perciò che i diversi libri della Bibbia differiscono tanto tra loro secondo i tempi, i luoghi, gli autori (secondari) della composizione.*

*Con la ispirazione adunque è conciliabile qualunque genere letterario, ed il genere letterario è dato naturalmente dall'indole del popolo e dell'età in cui il libro esce. Non solo dunque la prosa, ma anche la poesia, e la più alta poesia orientale, che i più semplici concetti sa rivestire di così sublimi e vive immagini; non solo la storia propriamente detta, la storia rigorosa come la intendiamo noi oggi, ma anche la storia piuttosto artistica come usavano nell'antichità anche i greci ed i romani, nonché gli asiatici; non solo la storia, ma anche il racconto romanzesco, misto di storia e d'invenzione usitatissimo presso i semiti sotto il nome di midrasch; non solo il romanzo ma anche l'apologo, la parabola, in cui di reale non v'è che un insegnamento religioso e morale. L'insegnamento religioso e morale, ecco lo scopo unico che Dio si propone di ottenere con la Bibbia per mezzo di tutte quelle forme, che noi abbiamo appena ricordato. S'illude dunque o si scandalizza chiunque cerca nella Bibbia nozioni di scienze sperimentali o semplicemente profane in genere. Bisogna guardare la Bibbia da questo punto di vista ed allora cesseranno gli scandali dei pusilli e le beffe degli increduli. E continueremo.*

## LE NOSTRE CASSE RURALI

Macerone 30 Marzo 1096

Bilancio del I Esercizio al 31 Dicembre 1905.

### MOVIMENTO GEN. DELLA CASSA

Incassi	L.	1048,08
Pagamenti	"	898,72
Numerario in Cassa (al 31 dicembre 1905)	"	149,36

### BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1905

Profitti	L.	31,08
Spese	"	15,46
Utile netto	"	15,62

### SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1905

#### ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	149,36
Cambiali in portafoglio	"	655,—
Spese d'impianto	"	60,—

Somma dell'attivo L. 864,36

#### PASSIVO

Capitale versato	L.	22,—
Depositi vari (cap. e int.)	"	826,74
Avanzo dell'esercizio 1905	"	15,62

Somma del passivo L. 864,36

Il presidente BRIGHI AGOSTINO

Il Segr. Contabile

L. MICHELINI

Il Capo Sindaci

C. ZANZANI

Visto e depositato ed annotato al N. 5824 registro di ordine; al N. 192 reg. Società vol. 15.

Tribunale di Forlì 18 Marzo 1906.

Il Cancelliere P. CASANOVA

*Alcuni periodici cattolici hanno riportato articoli del nostro giornale. Il Diario d'Imola dava come articolo di fondo il nostro Troppa fretta?: la Gioventù Nuova di Città di Castello e l'Ancora di Urbino riportavano brani dell'articolo Incoscienza nostra.*

*Di questo noi ci compiacciamo, non per vanità, ma perchè il fatto rivela che le idee nostre non sono esclusivamente nostre., ma anche di molti altri, e che l'idea cammina, nonostante il brontolio dei prudenti anche in altri luoghi.*

*A questi nostri colleghi i più viri ringraziamenti.*

### SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE

	Somma precedente	L. 52,15
Ferrara — Conte Giovanni Grosoli incoraggiando il valoroso giornale	"	10,—
Verrucchio — Can. G. B. Pecci con abbonamento	"	2,—
D. Antonio Sirolli	"	0,50
Un prete d. c. con abbonamento	"	2,—
Educati quei « bellimbusti » che nella chiesa dei Servi si permettono di disturbare col loro contegno i fedeli ed il predicatore!	"	0,30

Segue L. 66,95

## Settimana Religiosa

✚ 8. *Domenica delle Palme*

Al Duomo benedizione dello *Palmo* e messa solenne cantata.

A S. Agostino esposizione del SS. Sacramento.

9 *Lunedì Santo.*

10. *Martedì Santo.*

11. *Mercoledì Santo.*

Al Duomo ufficio delle tenebre alle ore 4,30.

12 *Giovedì Santo.*

Messa Pontificale. Alla sera ufficio delle tenebre.

13. *Venerdì Santo.*

Messa Pontificale e predica della Passione. Alla sera ufficio delle tenebre.

14 *Sabato Santo.*

Assistenza Pontificale alla Messa.

## VANGELO DELLA DOMENICA

*« E quando furon vicini a Gerusalemme e arrivarono in Betfage al monte Oliveto, allora Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: Andate nel villaggio dirimpetto a voi, e subito troverete legata un'asina e con essa il suo puledro: scioglietela e menatela a me. E se qualcuno vi dirà qualche cosa, dite che il Signore ne ha bisogno; e subito ve li lascerà. Or tutto questo avvenne, affinché s'adempisse quant'era stato dettato per bocca del profeta: Dite alla figlia di Sion: Ecco, il tuo re viene a te, mansueto, cavalcando un'asina e un asinello, puledro d'una giumenta. I discepoli andarono e fecero, com'aveva loro comandato Gesù: e menarono l'asina e il puledro, e posero su essi i loro mantelli; e ci montò per seder sopra, e moltissimi della folla stesero le loro vesti per la strada: altri poi tagliavan rami dagli alberi e li buttavan per la via: e le turbe che precedevano e seguivano, gridavano: Osanna al figlio di David; benedetto colui che viene nel nome del Signore: osanna nell'alto de' cieli.*

Dal vangelo di S. Matteo XXI - 1 - 9.

« Il fatto, che S. Matteo ci riferisce, è chiaro per se stesso. La Chiesa con esso ci fa sentire il canto del trionfo, col quale i Giudei salutano Gesù come re, perchè anche i nostri cuori si rallegrino nel professarlo tale. Non dimentichi però nella sua gioia l'anima cristiana, che fra pochi giorni deve commemorare il grande delitto del deicidio; per questo la Chiesa non smette gli abiti del lutto, e fa leggere nella messa la narrazione della Passione di Gesù Cristo.

Ma l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme non è solo un fatto, ma è anche un simbolo. La città di Gerusalemme raffigura l'anima cristiana; la visita che Gesù le fa, significa la visita che, nella ricorrenza della Pasqua, fa all'anima il Salvatore sotto i veli della Eucaristia.

Come i Giudei correvano incontro a Gesù con in mano i rami di palma e di ulivo, e si spogliavano dei loro mantelli per stenderli sulla strada, per la quale passava il Salvatore, così l'anima ornata delle virtù cristiane, deponendo ai piedi di Gesù l'uomo vecchio dei vizi e dei peccati di cui si è spogliata, deve accostarsi alla comunione pasquale.

Gesù viene non come giudice severo, ma come *Re mansueto*, sotto le umili sembianze di un pezzo di pane. Come re vuole però trionfare delle passioni inveterate, di quanto nel cuore umano si oppone al suo completo domi-

no; e il cristiano che sa questo, deve con trionfi intimi preparare e facilitare il trionfo di Gesù.

Questo concetto di Gesù, re che trionfa, non deve restringersi a un trionfo individuale, ma estendersi ad un trionfo suo nella società presente. Ed ogni cristiano deve, con un apostolato ardente, fare trionfare Gesù che si trova in ogni nobile idea, in ogni programma, dedotto dai principi del Vangelo.

Non saranno ancora passati quattro giorni che, secondo il Vangelo, quelli stessi, che ineggiavano a Gesù come re, ne chiederanno la morte. Dio non voglia che le risoluzioni prese in questa Pasqua, siano così mal ferme nel cristiano, e che, dopo avere cantato l'osanna a Gesù, ne gridi il *Crucifige* tornando al peccato.

Nel ricevere Gesù facciamo una promessa ferma di non staccarci da Lui, e di dedicarci ad un apostolato che più grande e più bello ne renda il trionfo sulla terra.

## Comunicato Vescovile

Preghiamo i RR. Parrocí che non hanno ancora eretta nella loro Parrocchia la Congregazione della Dottrina Cristiana o non ci hanno ancora mandato l'elenco degli iscritti, di fare l'una e l'altra cosa appena passate le feste Pasquali, con la massima sollecitudine, affinché per la prossima Pentecoste ogni Parrocchia abbia la sua Congregazione.

Finora fu eretta nelle seguenti Parrocchie: S. Angelo in Salute, Balignano, S. Bartolomeo, Boccaquattro, Bulgaria, Carpineta, Casale, S. Cristina, Diegaro, Diolaguardia, S. Domenico, Formignano, Gambettola, Gatteo, Longiano, S. Lorenzo in Seanno, S. Lucia, S. Mamante, Montevecchio, Montiano, Montilgallo, Saiano, S. Tommaso, S. Zenone.

Avvisiamo inoltre i RR. Parrochi che non possiamo permettere si benedicano le case nel giorno del Venerdì Santo.

Cesena 4 Aprile ✠ GIOVANNI Vescovo.

## CESENA

**Comizio pro Macelleria Comunale.** — Domenica nel pomeriggio un pubblico numeroso affollava il Ridotto del Comunale per il comizio pro Macelleria.

Prese prima la parola l'on. Comandini, il quale incominciò spiegando le ragioni che spinsero il Comune ad istituire la macelleria: prima fra tutte la coalizione dei macellai, condizione questa specialissima a Cesena, quindi la mancanza della concorrenza che avrebbe potuto agire come calmiera. Ma l'esperimento dei primi mesi non è riuscito: lo smercio della macelleria è sempre più diminuito, sicché la perdita ascende a una somma alquanto rilevante. Con le cifre alla mano l'on. Comandini dimostrò che di questo primo insuccesso la causa deve ricercarsi unicamente nel mancato concorso di consumatori. Questo indifferentismo fa meravigliare, quando si pensi che la cittadinanza aveva invocato caldamente l'istituzione dello spaccio comunale e salutato con soddisfazione il suo apparire. Che cosa si sperava? forse che la Macelleria avesse dato la carne per niente? Ma il vantaggio era di un altro genere: si impediva da un lato l'aumento artificioso dei prezzi da parte dei macellai e dall'altro si garantiva al consumatore carne di ottima qualità e igienicamente sicura e di giusto peso. — D'altra parte a chi vuol trovare la ragione della perdita nelle spese di esercizio, l'on. Comandini rispose anzitutto che una Macelleria Comunale richiede controlli precisi e sicuri, onde non si può prescindere dalla necessità di queste spese; del resto il Comune le ha ridotte al minimo possibile. Comunque, sempre colle cifre alla mano dimostrò che le spese di conduzione dell'azienda peseranno sempre meno su ogni Cg. di carne in proporzione del concorso della cittadinanza.

Sono poi ingiustificate le lamentanze dei macellai: dalla perdita della Macelleria si dovrebbe dedurre che non è a loro diminuito lo smercio e quindi non è derivato alcun danno; ed essi fra l'altro non hanno quelle spese di esercizio che sono invece imposte alla Macelleria. Ed è fuori di luogo la meraviglia dei macellai per l'aumento che la Macelleria ha portato ai prezzi: infatti, raccontò Comandini, furono proprio i macellai a chiedere, mesi addietro quando forse sarebbe stato meno giustificato, un aumento dei prezzi. Perché

dunque meravigliarsi oggi? Se in realtà, come essi dicevano, subivano una perdita non dovrebbero essere soddisfatti dell'aumento portato dalla Macelleria? E se non perdevano, perché avanzare allora quella proposta di aumento? Finalmente l'oratore, detto che il Comune si riserva di ricorrere a chi di ragione se l'autorità tutoria, come pare, mette i bastoni tra le ruote, non consentendo l'esperimento di un anno, chiuse affermando che se la cittadinanza appoggerà, come ha fatto col panificio, la macelleria — macelleria che deve servire di calmiera normale moderno e non medioevale, senza uccidere nessuno —, essa potrà vivere e prosperare, altrimenti cadrà, lasciando il paese in balia del monopolio.

Seguì l'avv. Gionmi, il quale rilevò specialmente il lato morale del problema, e cioè quanto apparirebbe arretrata la nostra popolazione se lasciasse cadere la macelleria, una delle poche esistenti in Italia, e quanto questo fatto, se si avverasse, nuocerebbe alla municipalizzazione che si volesse tentare di altri servizi. Concluse anch'egli esortando la cittadinanza ad appoggiare il Comune nella lotta impari che sostiene con l'industria privata.

Gli oratori incontrarono le approvazioni generali e furono applauditi. E sta bene; anche noi facciamo nostre le loro parole per invocare dalla cittadinanza l'appoggio necessario alla provvida istituzione. Ma... c'è un *ma...*: perché l'esempio di questo interessamento non ci vien prima dai maggiori del Comune e dagli stessi tribuni? Ci si dice infatti che l'on. Comandini, l'avvocato Gionmi e vari consiglieri comunali continuano ancora a servirsi da macellerie private. È vero questo, o *Popolano*?

**Il Consiglio comunale** è convocato d'urgenza per questa sera Sabato alle ore 20, allo scopo di trattare in 1ª lettura il solo oggetto seguente:

• Modificazione ai progetti per i nuovi edifici scolastici in seguito alle osservazioni del Consiglio Provinciale Sanitario e del Genio Civile.

La spesa preventivata complessivamente in L. 158,688.57 ascende invece secondo la modificazione a L. 164,610.56

Ai progetti già approvati dal Consiglio è stato necessario aggiungere per l'edificio delle scuole elementari, due avancorpi speciali nel lato di tramontana, i quali conterranno i lavabi e le latrine. Inoltre verranno soppresse le finestre laterali per dare luce solo da un lato alle aule.

**Per le vittime di Courrières** il nostro Municipio spedì il 28 u. s. all'ambasciata di Francia a Roma L. 100. Ora l'Ambasciatore stesso Barrère ha risposto al Sindaco con una bella lettera, nella quale esprime la gratitudine sua e del governo della Repubblica per la prova di solidarietà internazionale data dalla Giunta comunale di Cesena.

*Offerte pervenute alla Segreteria Vescovile per le vittime di Courrières:*

Cattedrale	L. 7,40
Parrocchia di Bulgaria	6,65
„ di S. Angelo	5,—
„ di Ronta	9,25
„ di Sala	6,05
„ di Gattolino	11,—
„ di S. Bartolomeo	1,—
„ di Longiano	6,20
„ dell'Osservanza	2,—
„ di S. Cristoforo	8,25
„ di Diolaguardia	2,50
„ di Carpineta	3,65
„ di Cesenatico	12,—
„ di S. Vittore	12,75
„ di Montiano	3,—
„ di S. Lucia	3,—

**Il Direttore delle Cattedra Ambulante di A.** — Domenica mattina, come fu annunciato, i migliori concorrenti alla nomina di Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura tennero ciascuno una lezione pratica sul tema: *Come si possa aumentare la produzione del grano in Italia.*

La sera stessa il Comitato Direttivo emetteva la seguente classificazione: Dott. E. Mazzei, Dott. Luigi Zerbini, Dott. Guido Pasquini. — Nella stessa seduta veniva nominato titolare della Cattedra l'egregio Dott. Mazzei, col quale vivamente ci ralleghiamo.

**Concittadino che si fa onore** — Anche a noi sono pervenuti giornali che parlano con entusiasmo del felicissimo successo che al Politeama di

Acqui ottiene con *La Sonnambola* il concittadino Ivo Zaccari.

Di lui così scrive la « Gazzetta di Aquì »: « Ai sigg. Ivo Zaccari e Vito Dammacco io dico quello che sento e con me sentì tutto il pubblico aquese: bravi, bravi sotto tutti i rapporti. — Il tenore sig. Ivo Zaccari è un dicatore esimio dalla voce estesa, robusta, piena di fascino: un artista fine, signorile nei modi, che s'impone per i suoi meriti che sono indiscutibili. Certo il personaggio di « Elvino » non potrebbe essere interpretato con più sicurezza e fedeltà. L'uditorio intero lo ammira ed ogni sera lo vuole ripetutamente alla ribalta ».

Ieri sera poi il Sig. Zaccari ha preso parte ad un gran concerto vocale — strumentale al Casino Sociale.

**Tombola** — La tanto desiderata tombola di L. 800, che dopo altre proroghe doveva aver luogo il 24 Febbraio, sarà estratta, se pure lo permetterà la stagione, domenica 29 corr.

**Teatro Giardino** — Sono a Cesena i valenti Prof. ciechi, Bersani di Sogliano e Margheri di Firenze, i quali si preparano a dare al Teatro Giardino un'accademia di piano e violino.

**Chi perde e chi trova** — È stato consegnato all'Ufficio di polizia comunale una busta tascabile contenente ferri chirurgici. Chi se ne dimostrerà proprietario potrà ritirarla dietro pagamento del compenso, secondo legge, a chi l'ha rinvenuta.

**Casse di risparmio postali** — Riassunto a tutto febbraio: depositi del mese L. 44,070,893.61 —, rimborsi del mese stesso a somme cadute in prescrizione L. 39,062,476.09; — credito complessivo dei depositanti L. 1,117,059,228.93.

**La musica militare**, domani domenica 8, dalle 16.30 alle 18, suonerà in Piazza V. Emanuele il seguente programma:

1. Marcia Militare — Wenzel
2. Sinfonia — I Lituani — Ponchielli
3. Atto 4.º — Aida — Verdi
4. Gran Marcia Trionfale — Lattuca
5. Pot-pourri — La Fata delle Bambole -- Bayer

GIUSEPPE PASOLINI, gerente responsabile

-- Cesena, Tipografia Biasini-Tonti --

## La Ditta Candoli e Foschi CESENA

avverte la sua Spett. Clientela d'aver fornito i suoi Magazzini d'un completo assortimento di **Mobili di ferro, reti metalliche, elastici imbottiti, materassi di lana, cotone orientale e crina vegetale. Ottomane, poltrone e soffà, stoffe per mobili, frangie, tende bianche, stors, scendi-letti, tappeti da tavola, valigie di pelle, ecc. ecc.**

**Sedie della rinomata Fabbrica THONET di Vienna.**

N.B. - Avendo combinato un forte contratto di cristalli (e ritirando vagoni completi) la suddetta Ditta può praticare prezzi di tutta convenienza.

Città di  Milano

**Gloria d'Italia** è **Galantina Bonati**

di pollo, d'indio, vitello, conservata in squisita gelatina, la pietanza più sana e più nutriente del mondo, il piatto eccellente improvvisabile in campagna e ovunque

**Scatola** grammi **215 Centesimi 75**

dieci scatole 7 lire. **Galantine Intiere** scatole da gr. 500 L. 2,25, cinque scatole lire 10, da gr. 800 L. 3,25, cinque scatole L. 15 anticipate, franco nel Regno. **Ditta BONATI, Milano, Durini. 19 e presso salumieri, negozi alimentari, bar, cooperative ec.**



Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; MERLETTI, ARAZZI, LAVORI A GIORNO, A MOCANO ecc. eseguiti con la macchina per cucire

*Domestica Bobina Centrale*

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine **SINGER** da cucire

Tutti i modelli a L. 2,50 settimanali

Chiedasi CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante

**SINGER**

ADCOK e C. Concessionari per l'Italia

Negozi nella Provincia di Forlì

FORLÌ — Corso Vittorio Emanuele  
Palazzo Cassa Risparmi.

RIMINI — Corso d' Augusto 65 A.

CESENA — Corso Umberto I.° n. 10.

Chiunque deve assicurarsi consulti le tariffe e le condizioni della

In dieci anni di esercizio si sono raggiunti i seguenti risultati:

Capit. Sociale e riserve 3.952.596,38

Port. d'affari 27.394.003,55

Danni pagati 8.780.740,64

**Società Cattolica di Assicurazione**

Contro i danni della

**GRANDINE - INCENDIO**  
e sulla **VITA dell' UOMO**

Premiata all'Esposizione di Torino 1898 e Verona 1900

SEDE IN VERONA

Agente generale per Cesena e Comuni del Circondario **GIOVANNI ANDREUCCI** Corso Umberto I.° N. 2 (Piazzale del Duomo)

Sono oltre **sei milioni e settecentomila lire** che ha pagato ai suoi assicurati **Grandine** con puntualità e correttezza.

Tali cifre sono così eloquenti che da sole presentano e raccomandano agli agricoltori intelligenti questa Società Cattolica di Assicurazione.

**TRE REGALI**

**ai Lettori di questo Giornale**

Talloncino  
N. 1 del  
Giornale  
il Savio

Chi taglia questo talloncino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente **GRATIS**:

1. — Il **Bollettino delle Liquidazioni**, illustrato da migliaia di articoli utilissimi;
2. — Una copia della **Ricchezza delle Famiglie**, Rivista di 48 pagine interessantissime;
3. Il campionario di Stoffe e Telerie.

Talloncino  
N. 2 del  
Giornale  
il Savio

Chi incolla questo talloncino sopra una **CARTOLINA-VAGLIA** da **Lire TRE** riceve franco di porto

**500 CARTOLINE ILLUSTRATE**

assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.

Talloncino  
N. 3 del  
Giornale  
il Savio

Chi incolla questo talloncino sopra una **CARTOLINA-VAGLIA** da **Lire 1,20** riceve una

**SCATOLA TIPOGRAFICA**

completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc., ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina coi talloncini devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

**MICHELE DE CLEMENTE**

Corso Magenta, 10 - Milano.

**BEVETE**

**L'AMERICANO GUIDAZZI**

**SPECIALITÀ VERMOUT AMARO**

Gustate l'insuperabile **CAFFÈ** che produce la Macchina "IDEALE", di Guidazzi Ottavio. - *Liquoreria Portico Ospedale, Cesena.*